

Asl 6 Sanluri
Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

Dr Francesco Silvio Congiu

Sanluri 28 ottobre 2009



Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GENERALITA'/1

La nuova influenza A(H1N1) è una infezione virale acuta dell'apparato respiratorio con sintomi fondamentalmente simili a quelli classici dell'influenza. Come per l'influenza classica sono possibili complicazioni gravi, quali la polmonite.

I primi casi della nuova influenza umana da virus A(H1N1) sono stati legati a contatti ravvicinati tra maiali e uomo; il nuovo virus A(H1N1), anche chiamato H1N1v (v sta per variante) è infatti un virus di derivazione suina.

Nell'uomo infezioni da virus influenzali suini sono state riscontrate occasionalmente fin dagli anni '50, sempre legate ad esposizione e contatti ravvicinati (1-2 metri) con suini, ma il nuovo virus A(H1N1) si è ora adattato all'uomo ed è diventato trasmissibile da persona a persona .

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GENERALITA'/2

Il virus H1N1 ha solo origine suina, non aviaria o umana.

Il virus dell'influenza H1/N1, sembra essere un ibrido di due forme comuni di febbre suina.

I primi rapporti affermavano invece che si trattasse di una combinazione di forme d'influenza suina, umana e aviaria.

La scoperta potrebbe risolvere alcuni dubbi circa la natura del virus, ma molto rimane ancora sconosciuto riguardo all'origine e agli effetti.

Questo è ciò che chiamiamo un 'riassortamento' tra due influenze virali attualmente circolanti tra i suini" ha affermato Andrew Rambaut, genetista virologo presso l'Università di Edimburgo.

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GENERALITA'3

Le due forme, che sono state rinvenute nei campioni della California, appartengono a ceppi influenzali comunemente conosciuti come **influenza suina nordamericana ed euroasiatica**. La prima è stata descritta per la prima volta negli anni '30, e la seconda nel 1979. La forma euroasiatica è generalmente rinvenuta in Europa e in Asia, piuttosto che nel Nord America. Ma nessuna delle due forme ha mai mostrato un contagio nell'uomo.

Uno dei geni ereditato dalla forma euroasiatica non è mai stato osservato negli uomini. Questo gene porta il codice dell'enzima neuraminidasi - ovvero N1 in H1N1 - che controlla l'espansione del virus dalle cellule infette. Il nuovo gene neuraminidasi che proviene dai suini euroasiatici è uno di quei geni che non abbiamo mai visto prima circolare negli umani. E' questo il motivo per cui il virus si diffonde così rapidamente.

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GENERALITA'4

Proprio come l'influenza stagionale, l'influenza da virus influenzale A(H1N1) nell'uomo può presentarsi in **forma lieve o grave.**

L'Influenza si manifesta generalmente in forma leggera e autolimitante, infatti, la maggior parte delle persone che ha contratto la malattia è guarita anche senza terapia farmacologica.

Può causare un peggioramento di patologie croniche pre-esistenti: sono stati segnalati casi di complicazioni gravi (polmonite ed insufficienza respiratoria) e decessi associati ad infezione da virus A(H1N1).

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione La
influenza pandemica H1/N1

EPIDEMIOLOGIA/1

Aprile 2009 Primi casi in Messico

11 giugno 2009 stato di allerta epidemico innalzato alla fase 6

FASE E LIVELLI DI RISCHIO DI UNA EVENTUALE PANDEMIA

FASE 1-2 INFEZIONI A PREVALENZA ANIMALE	PERIODO INTERPANDEMICO
FASE 3 INFEZIONE NELL'UOMO MA ASSENZA DI TRASMISSIONE INTERUMANA (DA UOMO A UOMO) FASE 4 POCHI CASI - LIMITATA TRASMISSIONE INTERUMANA IL VIRUS NON E' BEN ADATTATO ALL'UOMO FASE 5 DIFFUSIONE INTERUMANA ANCORA LOCALIZZATA IL VIRUS MIGLIORA IL SUO ADATTAMENTO ALL'UOMO IL VIRUS NON E' ANCORA PIENAMENTE TRASMISSIBILE	PERIODO DI ALLERTA PANDEMICO
FASE 6 AUMENTATA E PROLUNGATA TRASMISSIONE NELLA POPOLAZIONE GENERALE	PERIODO PANDEMICO

Fonte: CDC e Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali - Direzione generale Prevenzione sanitaria

Asl 6 Sanluri

La influenza pandemica H1/N1

EPIDEMIOLOGIA/2

Pandemie di influenza conosciute

Pandemia	Data	Decessi	Sottotipo	Indice di gravità della pandemia (Pandemic Severity Index)	Tasso di letalità associato (intervallo)
Asiatica (russa)	1889-1890	1 milione	forse <u>H2N2</u>	?	?
Spagnola	1918-1920	da 40 a 100 milioni	<u>H1N1</u>	Categoria 5	>2%
Asiatica	1957-1958	da 1 a 1,5 milioni	<u>H2N2</u>	Categoria 2	0,1% - 0,5%
Hong Kong	1968-1969	da 0,75 a 1 milione	<u>H3N2</u>	Categoria 2	0,1% - 0,5%
Suina	2009-?	?	<u>H1N1</u>	Categoria 6	?

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione La
influenza pandemica H1/N1

EPIDEMIOLOGIA/3

CASI IN ITALIA

(Fonte: Ministero, ISS - Rapporto 18 ottobre 2009)

totale casi	casi confermati	totale decessi
15.455	2.948	4

Tasso di letalità 0,02%

Asl 6 Sanluri

La influenza pandemica H1/N1

EPIDEMIOLOGIA/4

CASI CONFERMATI IN EUROPA

(Fonte: ECDC - Report 30 settembre 2009)

totale casi

55044

totale decessi

174

Tasso di letalità 0,3%

F.S. Congiu

28 ottobre 2009
SISP

Francesco Silvio Congiu

Asl 6 Sanluri

La influenza pandemica H1/N1

EPIDEMIOLOGIA/5

CASI CONFERMATI NEL MONDO

(Fonte: OMS - Comunicato n. 71 - 23 ottobre 2009)

totale casi

414945

totale decessi

4999

Asl 6 Sanluri

La influenza pandemica H1/N1

TRASMISSIONE/1



L'influenza A si può trasmettere sostanzialmente in due modi:

per via diretta, cioè attraverso le piccole gocce di saliva conseguenza di starnuti, colpi di tosse, colloqui molto ravvicinati, ma anche bere dallo stesso bicchiere (o dalla stessa bottiglia) di una persona infetta o baciare un soggetto infetto.

per via indiretta, quindi attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie di qualcuno che è già malato.

E' definitivamente esclusa, invece, ogni possibilità di trasmissione del virus mangiando carne di maiale o prodotti ottenuti dalla lavorazione di questa.

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

TRASMISSIONE/2

Per quanto riguarda i luoghi dove è più facile restare contagiati, sono gli stessi in cui si rischia di contrarre l'influenza stagionale:

I luoghi affollati,

al chiuso (cinema, autobus, metropolitane),

ma anche all'aperto (grandi manifestazioni sportive e di piazza, concerti, discoteche sulla spiaggia).

Fattori favorenti sono il **freddo** (i virus influenzali sopravvivono meglio in ambiente freddo) e l'**umidità**.

Il **periodo di incubazione** della influenza, sia della forma classica che da nuovo virus AH1N1 è molto breve, generalmente **da 1 a 3 giorni**.

Al pari dell'influenza classica o stagionale, le persone adulte con influenza da nuovo virus A(H1N1) sono **contagiose** già durante le ultimissime fasi del periodo di incubazione, immediatamente prima della comparsa dei sintomi, e rimangono tali fino ad un massimo di **sette giorni dall'inizio di questi**.

I bambini, soprattutto quelli più piccoli, possono invece rimanere contagiosi più a lungo.

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

PREVENZIONE/1

L'arma più efficace per combattere e prevenire l'influenza rimane la vaccinazione, ma le norme igieniche sono sicuramente la migliore protezione. Per proteggersi adeguatamente basta osservare una serie di precauzioni semplici nella vita di tutti i giorni, in grado di prevenire la diffusione di germi che provocano infezioni respiratorie come l'influenza.

Vediamole:

lavare spesso le mani con acqua e sapone specialmente dopo avere tossito o starnutito e dopo aver frequentato luoghi pubblici; sono utili ed efficaci anche detergenti per le mani a base di alcool o a base di ipoclorito;



Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

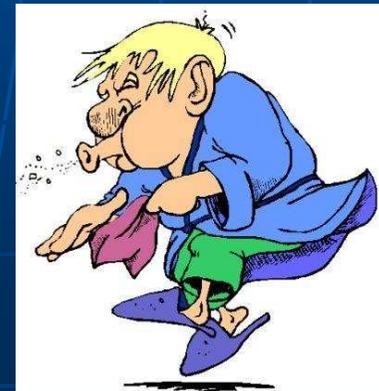
La influenza pandemica H1/N1

PREVENZIONE/2

coprire con un fazzoletto naso e bocca quando si starnutisce e gettare il fazzoletto nella spazzatura dopo averlo usato;

cercare di **evitare contatti con persone che presentano sintomi** di influenza: la distanza di "sicurezza" è di almeno 50 cm, che diventano 1,5 metri – 2 metri se la persona tossisce e starnutisce, un metro se la persona infetta starnutisce, (le goccioline di secrezioni respiratorie che contengono il virus si muovono alla velocità 150 Km/ora)

Areare gli ambienti (spt la stanza in cui soggiorna il malato)



Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

PREVENZIONE/3

Evitare di toccare occhi, naso e bocca perché i germi si diffondono proprio in questo modo.

In caso di influenza, **rimanere a casa e limitare i contatti** con altre persone per evitare di infettarle, nonché ridurre il rischio di complicazioni e infezioni concomitanti (superinfezioni) da parte di altri batteri o virus;

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/1

Linee guida provvisorie –

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Uffici III e V – agg

Agosto 2009

Azioni per ridurre la diffusione dell'influenza in ambito domestico

Tenere per quanto possibile **l'ammalato separato dagli altri**, ed in particolar modo da quelli a maggior rischio di forme gravi complicate di influenza e dalle donne incinte

Ricordare **all'ammalato di coprire la bocca ed il naso quando starnutisce** e tossisce e di lavare spesso, specialmente dopo avere tossito e starnutito, le mani con acqua e sapone o detergenti a base di alcol .

Fare in modo che **ognuno a casa lavi spesso le mani con acqua e sapone** o detergenti a base di alcol; fare particolare attenzione ai bambini ed aiutarli a tenere pulite le mani.

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/2

Azioni per ridurre la diffusione dell'influenza in ambito domestico

Ricordare che in caso di :

o **Lavaggio con acqua e sapone**

- Usare acqua calda
- Strofinare le mani insaponate per 15-20 secondi

o **Detersione con detergenti a base di alcol**

- Non aggiungere acqua
- Strofinare il prodotto sulle mani fino che queste non ritornano

asciutte

Le persone appartenenti a **gruppi a maggior rischio** di forme gravi e complicate di influenza dovrebbero cercare di **astenersi da contatti ravvicinati** (meno di 1,5 metri) con familiari ammalati di influenza: se il contatto ravvicinato non è evitabile può essere utile indossare una mascherina chirurgica o un respiratore con filtrante facciale. I neonati ed i lattanti non dovrebbero essere accuditi da familiari ammalati

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/3

Collocazione della persona malata

Tenere la persona malata in una stanza separata dalle aree comuni della casa (cucina, soggiorno; etc...): la soluzione ideale sarebbe una stanza "per ospiti" con bagno separato.

La porta della stanza dove si trova la persona malata deve essere tenuta chiusa.

A meno di impellenti necessità (quali le visite mediche o l'acquisto di viveri) le persone malate di influenza devono rimanere a casa e ridurre al minimo indispensabile i contatti con altre persone (familiari inclusi) evitando di uscire, mettersi in viaggio, andare al lavoro o a scuola per 7 giorni dall'inizio dei sintomi o fino a completa risoluzione dei sintomi per almeno 24 ore, qualunque sia stata la loro durata; tenere presente che i bambini, e specialmente quelli più piccoli possono rimanere infettanti per gli altri per periodi più lunghi di 7 giorni dall'inizio dei sintomi.

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/4

Collocazione della persona malata

Fare indossare alla persona malata una mascherina, se disponibile e tollerata, oppure coprire il naso e la bocca con un fazzoletto quando tossisce e starnutisce, **nel caso debba lasciare l'abitazione** per una necessità urgente (esempio visita medica o ricorso al Pronto Soccorso), o **nel caso debba soggiornare in parti comuni della casa** e venire a contatto con altre persone

Fare usare, se possibile, un bagno separato, da pulire giornalmente con disinfettanti ad uso domestico (esempio: varechina e altri prodotti a base di cloro, detergenti a base di ammonio quaternario, lisoformio)

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/5

Proteggere le altre persone della casa

La persona **malata non dovrebbe ricevere visite** se non quelle del medico

Se possibile, affidare la cura del malato/i ad un solo adulto

Le **persone a rischio di complicazioni da influenza** dovrebbero cercare di mantenere una distanza di almeno 1,5 metri dai familiari ammalati di influenza; nel caso in cui contatti più avvicinati siano inevitabile, può essere **utilizzata una mascherina** o un facciale filtrante, se disponibili e tollerati

Evitare, se possibile, che siano le **donne in stato di gravidanza** a prendersi cura dei familiari malati: in gravidanza si può verificare uno stato di relativa immunosoppressione e le donne incinte sono a maggior rischio di forme gravi e complicate di influenza

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/6

Proteggere le altre persone della casa

TUTTI i componenti del nucleo familiare o occupanti lo stesso alloggio dovrebbero **lavare le mani con acqua calda e sapone** o detergenti a base di alcol frequentemente e in ogni caso ogni volta che si sia venuti in contatto con la persona malata, la stanza ed il bagno utilizzata da questa, ed i suoi effetti personali, in particolar modo biancheria, fazzoletti e stoviglie

La biancheria da letto, da tavola e da bagno, e le stoviglie usate dalle persone malate, **non necessitano di essere lavate separatamente da quelle degli altri ospiti**, ma non debbono essere utilizzate in comune e prima del lavaggio. La biancheria deve essere lavata in acqua calda con sapone (idealmente in lavatrice, a temperatura di 60° o più) e fatta asciugare accuratamente; chiunque maneggi la biancheria sporca, deve lavare le mani con acqua calda e sapone (vedi sopra) immediatamente dopo averla toccata.

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/7

Proteggere le altre persone della casa

Usare, se possibile, asciugamani di carta per asciugare le mani, oppure usare asciugamani "dedicati" per ogni componente della famiglia, contraddistinti da colori diversi o altri segnali.

Aprire, per quanto possibile, frequentemente le finestre per permettere una **buona aerazione e ventilazione dei locali**, in particolare quelli di uso comune (soggiorno, cucina, stanze da bagno).

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/1

Per la persona incaricata dell'assistenza del malato

Evitare contatti faccia a faccia con la persona malata

- Quando si prendono in braccio lattanti e bambini piccoli ammalati, fare appoggiare il mento sulla spalla, in modo che non tossiscano o starnutiscano in faccia.
- Lavare le mani con acqua calda e sapone o con detergente a base di alcol dopo ogni contatto con la persona malata, i suoi effetti personali, la sua biancheria o i fazzoletti usati.
- Consultare il medico di famiglia sull'opportunità di profilassi con farmaci antivirali
- La cura della persona malata non va affidata, se possibile, a soggetti facenti parte di gruppi a maggior rischio di forme gravi e complicate di influenza, e a donne in stato di gravidanza
- Le persone a maggior rischio di forme gravi e complicate di influenza, e le donne in stato di gravidanza dovrebbero cercare di mantenere una distanza di almeno 1,5 metri con la persona malata.
- Se i contatti ravvicinati con la persona malata sono indispensabili e non è possibile individuare altri familiari per l'assistenza al malato, prendere in considerazione l'uso di una mascherina chirurgica o di un filtrante facciale, se disponibili e tollerati

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/1

Uso di mascherine e facciali filtranti (respiratori)

Un filtrante facciale FFP2 (corrispondente al N95 degli standard statunitensi), indossato in modo da ottenere una stretta aderenza al viso, è in grado di filtrare le piccole particelle che potrebbero passare in corrispondenza dei bordi di una mascherina, ma rispetto ad una mascherina è ben più difficile da tollerare per la difficoltà di respirarvi attraverso per lunghi periodi di tempo.

Il respiratore o filtrante facciale FFP2 è consigliabile soprattutto nel caso si debba **assistere una persona malata nell'esecuzione di una terapia aerosol**. Le terapie aerosol, per la maggiore possibilità di nebulizzazione nell'ambiente di goccioline infettanti, andrebbero SEMPRE eseguite, per quanto possibile, in stanze separate e non nelle aree comuni della casa.

Le mascherine ed i respiratori (filtranti facciali) usati vanno **immediatamente smaltiti nella spazzatura**, per evitare che possano essere anche inavvertitamente toccati da altre persone

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/1

Uso di mascherine e facciali filtranti (respiratori)

Evitare per quanto possibile il ri-uso di mascherine e filtranti facciali monouso; le mascherine riutilizzabili debbono essere lavate con acqua calda e sapone, possibilmente in lavatrice; in assenza di asciugatrice a caldo, possono essere ripassate con ferro da stiro ben caldo: l'alta temperatura ha un effetto disinfettante

Lavare accuratamente le mani con acqua calda e sapone o detergenti a base di alcol prima di togliere e dopo avere tolto (ogni volta, sia prima che dopo) le mascherine o i filtranti facciali, ovvero si toccano inavvertitamente mascherine o i filtranti facciali usati.

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/1

Pulizie domestiche, lavaggio della biancheria, smaltimento di rifiuti

Pulire regolarmente le superfici (specialmente comodini, lavandini e sanitari, piani di lavoro e maniglie, telefoni e telecomandi, giocattoli dei bambini, etc...) con un detergente/disinfettante (esempio, varechina, prodotti a base di cloro, lisoformio, prodotti a base di ammoni quaternario) ad uso domestico.

Smaltire come d'ordinario i rifiuti domestici, avendo cura di chiudere bene il sacchetto e usando l'accortezza di **utilizzare un doppio sacchetto** per evitare lo spargimento del contenuto del primo in caso di rotture, al momento della raccolta.

Tovaglioli, stoviglie e piatti usati dalla persona non necessitano di lavaggio separato, ma non debbono essere utilizzati da altre persone prima di un accurato lavaggio a mano con acqua ben calda e detergente apposito, o se possibile in lavastoviglie.

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GESTIONE DEL MALATO A DOMICILIO/8

Pulizie domestiche, lavaggio della biancheria, smaltimento di rifiuti

Lavare lenzuola, asciugamani ed altra biancheria con acqua ben calda e sapone, possibilmente in lavatrice, con temperature superiori a 60° e fare asciugare bene in ambiente caldo; in assenza di asciugatrice a caldo, può essere utile stirare con ferro da stiro ben caldo: l'alta temperatura ha un effetto disinfettante e uccide i virus influenzali

Non maneggiare troppo e stringere la biancheria prima del lavaggio, per prevenire la contaminazione

Asl 6 Sanluri

Dipartimento di Prevenzione

La influenza pandemica H1/N1

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



28 ottobre 2009
SISP

Francesco Silvio Congiu